



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**INAUGURAZIONE  
DELL'ANNO ACCADEMICO  
2006-2007**

*Intervento del Direttore Amministrativo*

*Ing. Giovanni Ferrero*





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Inaugurazione a.a. 2006-2007

L'Università in movimento

Realizzazioni e spunti di riflessione

Documentazione a cura della Direzione Amministrativa

## Indice

Premessa	3
Il Piano di Programmazione 2007-2012	4
Costituzione del Sistema Universitario Piemontese	6
Gli ambiti di intervento dell'azione amministrativa	7
Il supporto alla didattica ed i servizi agli studenti	8
Il supporto alla ricerca ed all'internazionalizzazione	11
Il sistema informativo	16
Le risorse umane	21
Il patrimonio	26
Le risorse finanziarie	31
Conclusioni	33

Questa relazione illustra le attività e le iniziative concluse o in corso di realizzazione, sulla base dello schema definito dal Piano di Programmazione 2007-2012 deliberato dal Senato Accademico il 25 luglio 2006.

*“L’Università di Torino pone come riferimento di tutta la sua attività i valori etici, civili e dello sviluppo sostenibile.*

*L’Ateneo si candida a essere proponente e protagonista di un progetto politico e culturale di trasformazione verso una società della conoscenza” .*

*(Piano di Programmazione 2007-2012)*

# I Principi Guida

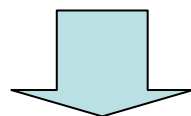
- ✓ **Confronto:** instaurare relazioni aperte e stabili con la comunità piemontese, italiana ed internazionale;
- ✓ **Responsabilità sociale:** formare giovani, aggiornare laureati e valorizzare l'esperienza degli adulti;
- ✓ **Competitività:** assicurare l'allineamento con i migliori livelli internazionali;
- ✓ **Sostenibilità:** garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo, rafforzando le interazioni già in essere con gli Enti Pubblici, le Aziende e le Fondazioni.

DALLE DIRETTIVE DEL PIANO STRATEGICO...

... ALLA FIRMA DELL'INTESA

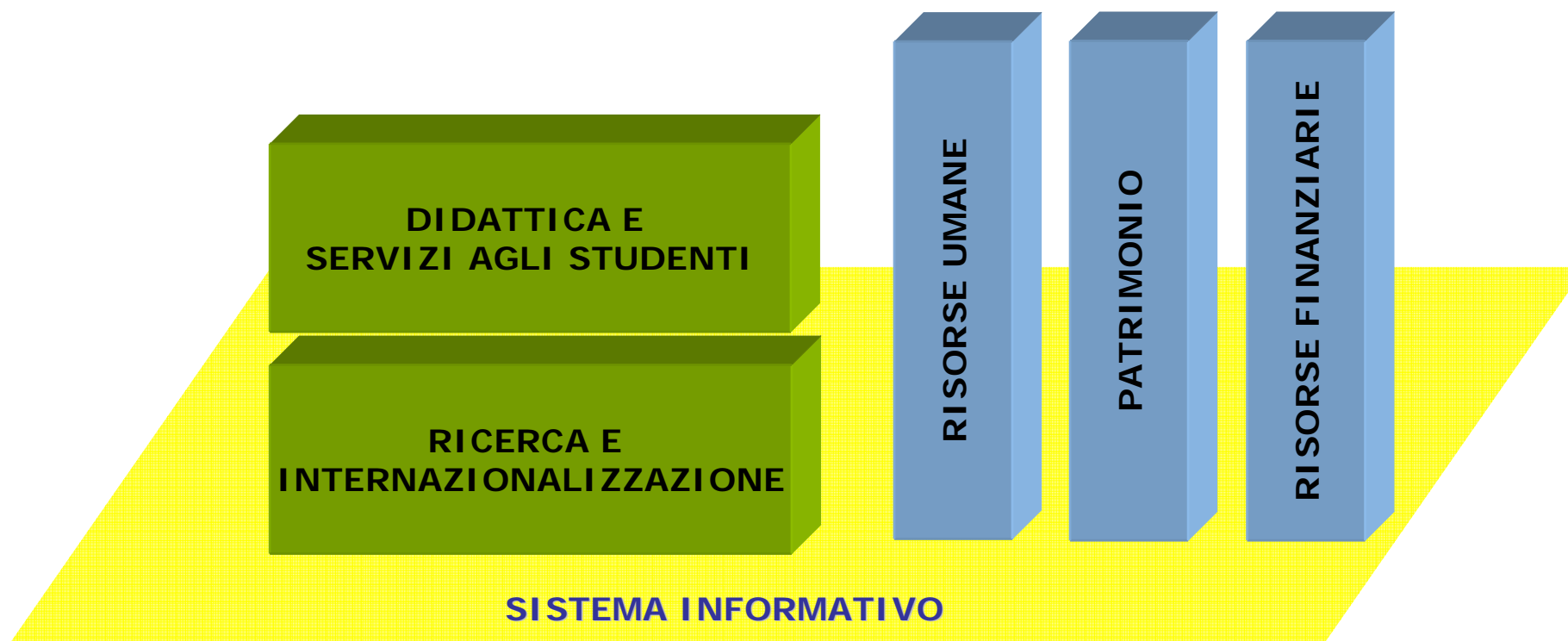
Il sistema degli Atenei Piemontesi costituisce il principale fattore di sviluppo economico.

L'Università è il soggetto primario di rinnovamento culturale, civile e sociale, promuovendo la crescita scientifica e tecnologica, la formazione delle classi dirigenti e lo sviluppo del profilo etico-culturale della società.



Firmata l'intesa programmatica tra Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, Università di Scienze Gastronomiche e Regione Piemonte (luglio 2006).

L'Università degli Studi di Torino, in coerenza con quanto previsto dal piano di programmazione pluriennale, intende da un lato sviluppare iniziative dirette al miglioramento delle proprie attività istituzionali e dall'altro a potenziare i processi tecnico-amministrativi di supporto.





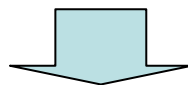
## I numeri sono la nostra forza!!!

Gli oltre 73.000 iscritti all'Ateneo torinese – oltre 66.000 alle lauree di I e II livello, 7.000 ai corsi di formazione di III livello - sono una preziosa risorsa che va seguita con attenzione, anche al fine di accrescere le potenzialità culturali e le ricadute sulla comunità sociale.

È possibile prevedere, per il futuro, un naturale aumento degli studenti universitari stranieri presso il nostro Ateneo:

- circa il 3% degli iscritti sono stranieri, in particolare la percentuale sale al 15% per i corsi di perfezionamento, al 14% per i master di 1° livello, al 9% per i master di 2° livello e per i corsi di dottorato (ultima rilevazione a.a. 2005/06);
- in alcuni quartieri di Torino più del 50% dei bambini che frequentano le scuole primarie sono stranieri;

Inoltre, circa l'11% degli immatricolati nell'a.a. 2005/06 all'Università di Torino sono adulti.



Il cambiamento nella composizione della popolazione studentesca rende necessario identificare nuove soluzioni organizzative

L'Università si prepara a rispondere a nuovi bisogni che vedono lo studente, oltre che nella tradizionale veste di discente, anche come protagonista della vita culturale della città e della regione:

- nuovi servizi universitari agli studenti:
  - aule e strutture universitarie coperte da tecnologia wireless per garantire allo studente possibilità di accesso al mondo esterno;
  - trasformazione del sistema informativo finalizzato alla virtualizzazione di tutti i processi relativi alla gestione della carriera dello studente (registrazione esami, immatricolazioni, iscrizioni on-line) e all'integrazione di tutti i dati in un unico data base;
  - trasformazione del ruolo delle segreterie studenti con l'obiettivo di creare strutture di supporto e consulenza per lo studente;

- nuove modalità di erogazione dell' offerta formativa (life long learning, teledidattica, e-learning, informatizzazione aule, ECDL, etc.);
- nuovi servizi del sistema universitario piemontese: decisa l'adozione di un certificato di identità digitale dello studente quale presupposto per lo sviluppo di politiche di sistema finalizzate a riconoscere un reale diritto di cittadinanza (partecipazione alla vita culturale e artistica, servizi di trasporto, etc.);
- una nuova concezione del diritto allo studio: partendo dalla considerazione di poter oggi disporre, grazie agli investimenti olimpici ed alla proficua collaborazione posta in essere con gli Enti locali, di una congrua offerta di servizi di base (mense e residenze), si avvia ora la riflessione per una progettazione di nuovi servizi (formule innovative di prestito d'onore, valorizzazione di contributi professionali offerti dallo studente all'Ateneo -tutoraggio-, etc.).

L'amministrazione è particolarmente sensibile al potenziamento dei processi di supporto alla ricerca ed all'internazionalizzazione. In particolare si ricordano le principali azioni concluse o in via di realizzazione:

- Il completamento della Scuola di Biotecnologie di Via Nizza 52 (primo esempio in Italia di opera universitaria realizzata con il project financing) e del complesso ex-Edilscuola, modernamente attrezzati con strumentazioni e laboratori all'avanguardia a livello internazionale, ha consentito l'insediamento in tali strutture di poli di eccellenza nell'ambito della ricerca avanzata, del trasferimento tecnologico, degli incubatori di impresa. Nel complesso ex-Edilscuola hanno altresì sede ulteriori attività nel campo delle scienze motorie (SUISM).

- L'adozione, entro il primo semestre del 2007, della "*Anagrafe della Ricerca*", moderno sistema informativo finalizzato a raccogliere, gestire ed elaborare, in modo unitario e organico, le informazioni al fine di ottenere una visione di insieme su tutta l'attività di ricerca. L'attività progettuale e di implementazione, pur salvaguardando le specificità delle diverse componenti, richiederà un'uniforme interpretazione del modello organizzativo e degli schemi di valutazione, contribuendo a migliorare la nostra cultura organizzativa.

- La costituzione di una nuova struttura dirigenziale dedicata allo sviluppo di progetti innovativi di internazionalizzazione.
- L'avvio, grazie al prezioso finanziamento della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT, di iniziative che danno concreta attuazione alle linee previste dal Piano di Programmazione, con particolare riferimento allo sviluppo di progetti di mobilità che prevedano l'accoglienza presso il nostro Ateneo di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati provenienti da università di elevato livello scientifico e culturale, ma operanti in un "sistema Paese" debole.

Nell'ambito della ricerca è di grande rilevanza anche la valorizzazione del patrimonio museale ritenuto una fondamentale risorsa del territorio e pensato come centro di sviluppo ed erogazione di servizi culturali, anche in vista del 2011:

- Recentissima inaugurazione del Museo di Anatomia Umana e del Museo della Frutta: così il Palazzo degli Istituti Anatomici che li ospita ha ripreso e svilupperà una vocazione museale che gli è stata propria sin dalle origini.
- Prossima apertura del Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso", e successivamente del Museo di Antropologia ed Etnografia, a completamento del progetto "Museo dell'Uomo" di Torino.

Il nuovo polo museale che si affianca al prestigioso Museo di Scienze Naturali presso il San Giovanni Vecchio – straordinaria esposizione delle collezioni universitarie – è espressione di un intento condiviso dall'Università degli studi di Torino, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino; l'importante patrimonio che vi è conservato rappresenta un prezioso strumento non solo di ricerca e di insegnamento, ma anche di diffusione presso il pubblico della cultura scientifica e tecnologica del Piemonte.

La conservazione e la valorizzazione del patrimonio bibliografico, archivistico e documentario, condotte in modo coordinato con la Regione, gli altri Atenei, la rete delle biblioteche e degli archivi piemontesi, rappresentano un obiettivo strategico funzionale, tanto alla qualificazione dell'offerta formativa e della ricerca, quanto allo scambio di competenze e di servizi con il contesto locale e regionale. In tale ambito si ricorda:

- Il completamento degli interventi di ristrutturazione dei locali dedicati alla conservazione del patrimonio archivistico dell' Ateneo e l'apertura al pubblico nel dicembre 2006 dei nuovi locali dell'Archivio storico, il quale conserva la memoria dell'Ateneo torinese sin dal 1693.

La realizzazione è stata possibile anche grazie alla collaborazione offerta dalla Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, nonché dalla Regione Piemonte e dall'Archivio di Stato di Torino;

- Lo specifico finanziamento, erogato per la prima volta nel 2006, per la realizzazione del "Sistema Bibliotecario di Ateneo";
- L'obiettivo, posto per il futuro immediato, di incrementare l'utilizzo dei supporti digitali per l'archiviazione e la fruizione della documentazione (progetto digitalizzazione tesi).



Il miglioramento e il continuo rinnovamento del sistema Informativo è considerato strategico in quanto strumento primario utilizzabile per ricondurre ad unità le specificità delle molteplici realtà dell'Ateneo. In questo settore si segnalano per la particolare rilevanza:

- L'adesione al consorzio Cineca con l'obiettivo di contribuire alla progettazione e alla realizzazione di un Sistema Informativo Integrato di Ateneo, capace di rispondere alle esigenze di gestione delle diverse componenti amministrative (contabilità, personale, etc.) e istituzionali (anagrafe ricerca, studenti, pianificazione e programmazione dell'attività didattica delle Facoltà, etc.);
- Lo sviluppo di un progetto per l'integrazione dei dati e la costruzione di un data base funzionale al sistema di governance dell'Ateneo (Datawarehouse);

- L'adozione del protocollo informatico finalizzato al miglioramento dei flussi documentali dell'Università (Titulus);
- Lo sviluppo di un progetto per la creazione di un sistema di credenziali unificato (SCU), finalizzato ad un più agevole accesso alle informazioni da parte degli utenti e ad una maggiore uniformità nei sistemi di accesso agli archivi, in modo da creare un'unica identità dell'utente all'interno dell'Ateneo;
- La rafforzata presenza nel panorama multimediale attraverso la consolidata attività della TV *extra-campus*, del mensile '*Futura*' e l'avvio delle trasmissioni di '*110*' la web radio di Ateneo.

La condivisione degli archivi e delle risorse informatiche è anche frutto delle ingenti risorse investite negli anni passati dall'Ateneo per creare un sistema di Infrastrutture di rete (circa 250 Km di tubi contenenti fibre; diffusi collegamenti wireless).

Il nuovo modo di essere del Sistema Informativo si riflette nella realizzazione e nello sviluppo del progetto "Portale di Ateneo", considerato come:

- strumento per favorire l'accesso alle informazioni e permettere un contatto più rapido ed efficace tra ambiente esterno e mondo universitario, nonché all'interno dell'Ateneo stesso;
- processo strutturato ed innovativo, per una realtà multipolare e complessa, in cui la valorizzazione e la condivisione delle esperienze condotte in Ateneo è elemento irrinunciabile;
- concreto e tangibile elemento di integrazione, accessibile ed usabile: un luogo di contatto aperto e diretto con gli utenti/clienti al centro dei flussi informativi e dei servizi.

Data l'importanza strategica, è stata appositamente dedicata una nuova struttura dirigenziale e più di 100 persone in Ateneo sono coinvolte in tutte le fasi di sviluppo, dalla pianificazione alla realizzazione e alla gestione.

Si ricordano di seguito le principali iniziative concluse o in via di realizzazione:

- realizzazione e introduzione di “servizi on line” ad elevato contenuto di interattività per i dipendenti (cartellino presenze, cedolino stipendi, controllo del consumato tramite badge-mensa, sistemi di help desk resi disponibili alle diverse strutture organizzative dell'ateneo);
- introduzione di un motore di ricerca evoluto che consentirà, attraverso un sistema di continuo perfezionamento delle logiche di ricerca, di sfruttare pienamente le risorse distribuite nella costellazione di siti dell'ateneo (segno di un realtà vivace);

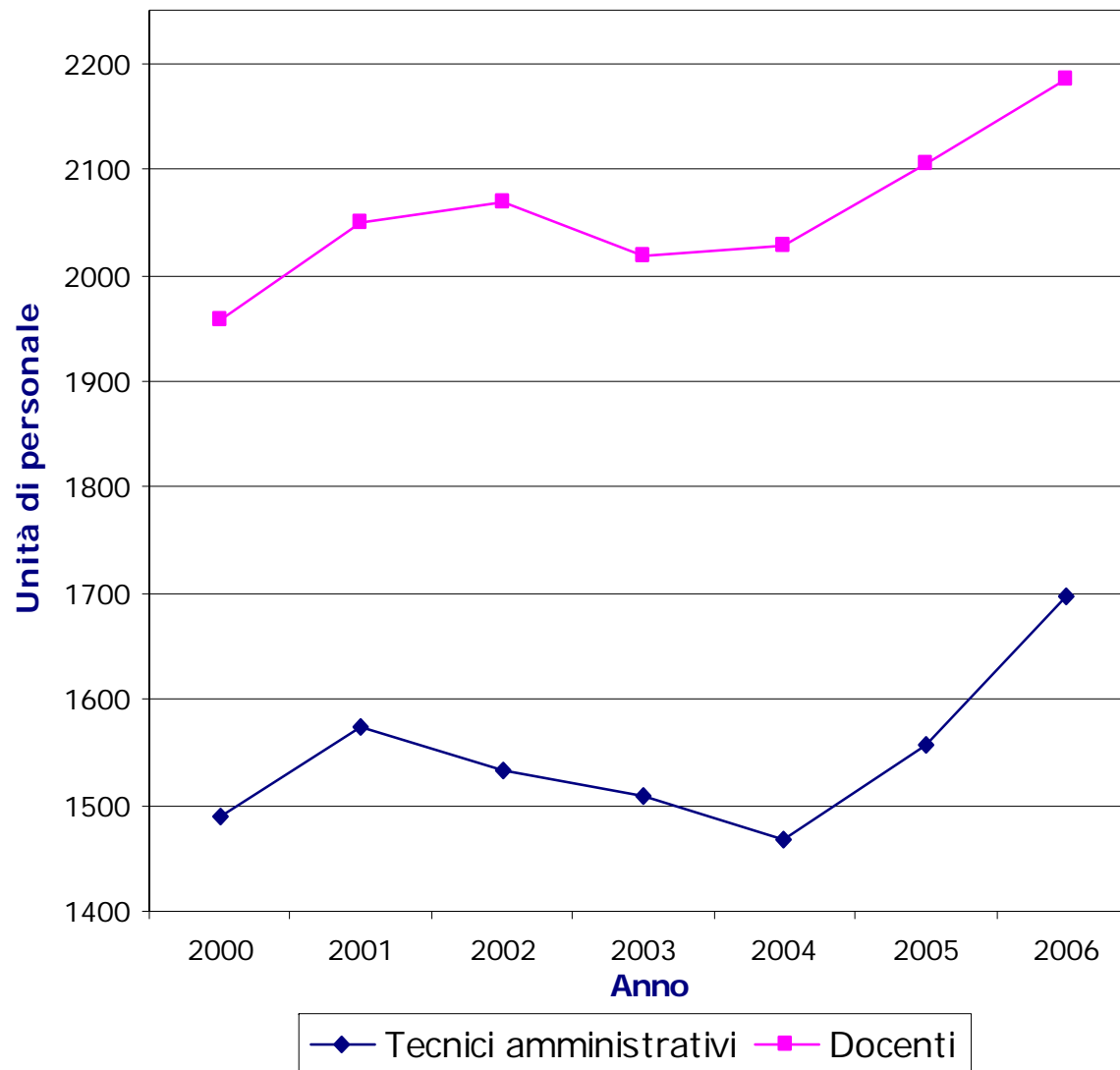
- realizzazione di iniziative finalizzate ad acquisire contributi da parte dei diversi utenti e a favorire l'interazione con essi ("imbuca l'idea", un "momento per Unito", "Caccia al baco", "blog", etc.);
- diffusione, attraverso il web, dei prodotti dell'attività di ricerca del nostro Ateneo;
- realizzazione di una sezione del Portale in lingua inglese a supporto dell'internazionalizzazione;
- costituzione di un network di redazioni per integrare i flussi informativi fra i vari portali delle Amministrazioni Pubbliche presenti sul territorio piemontese;
- realizzazione una nuova architettura di portale che trova, nel concetto innovativo di federazione sul fronte tecnologico/organizzativo, una risposta alle esigenze di integrazione di flussi informativi.

Una significativa sequenza di iniziative che porterà dunque il portale dell'ateneo già dal 2007 verso il web 2.0 ed i nuovi strumenti di interazione.

## Andamento personale tempo indeterminato

Anno	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
t/a	1490	1573	1533	1508	1468	1556	1697
$\Delta t/a_{\text{anno } t} - t/a_{\text{anno } t-1}$		83	-40	-25	-40	88	141
docenti	1957	2049	2069	2019	2027	2105	2186
$\Delta \text{docenti}_{\text{anno } t} - \text{docenti}_{\text{anno } t-1}$		92	20	-50	8	78	81

### Andamento personale tempo indeterminato



## LE PROCEDURE CONCORSUALI CONCLUSE NEL 2006

- 120 inquadramenti di vincitori in selezioni pubbliche bandite a dicembre 2005;
- 110 inquadramenti di vincitori in procedure di mobilità verticale bandite a dicembre 2005;
- ulteriori 97 inquadramenti connessi a procedure di mobilità verticale bandite precedentemente.



Le procedure concorsuali appena ultimate hanno consentito il raggiungimento di importanti risultati, quali:

- il consolidamento di una significativa % dei rapporti di lavoro a tempo determinato ai quali si è fatto ricorso negli ultimi anni per acquisire giovani, di alta qualificazione destinati allo sviluppo di progetti innovativi, in coerenza con le modalità previste dalla normativa vigente. Ciò significa per l'Ateneo capitalizzare i significativi investimenti effettuati in formazione e non disperdere le numerose eccellenze maturate nei diversi ambiti professionali;
- la realizzazione di un piano formativo che ha coinvolto il 90% del personale tecnico-amministrativo in servizio e una concreta progressione verticale di carriera riconosciuta al 16% del personale in servizio.

## POSSIBILI AZIONI DA INTRAPRENDERE

- Utilizzo delle graduatorie relative alle procedure di selezione pubblica per oltre 100 nuovi posti ;
- Avvio nuove procedure di selezione pubblica, previa revisione regolamento, mirate all'acquisizione di specifiche professionalità innovative;
- Avvio delle necessarie nuove procedure di mobilità verticale ai sensi del CCNL;
- Rafforzamento del piano formativo che favorisca lo scambio e la condivisione di esperienza tra il personale tecnico e amministrativo di Ateneo.

L'Università di Torino ha i numeri di una città, una "città in movimento" che produce cultura, ricerca, innovazione, formazione e lavoro.

L'Ateneo, da sempre, ha avuto un ruolo attivo e determinante, sovente anticipatore, nei grandi progetti di sviluppo della città.

Le Olimpiadi, le Paralimpiadi, le Universiadi, e poi gli altri grandi eventi di rilevanza mondiale, hanno rafforzato il ruolo di Torino quale capitale dello sport e polo di relazioni internazionali.

L'Ateneo è fermamente intenzionato a cogliere la sfida del cambiamento e della trasformazione facendo in modo che le proprie operazioni sul patrimonio immobiliare non rispondano solo a criteri di utilità contingente, ma siano il volano per una rilettura dello spazio urbano in sinergia con gli altri attori sociali coinvolti.

## I PRINCIPALI CANTIERI

- Nuovo edificio Area ex-Italgas: avviato il cantiere;
- Nuovo edificio Piazzale Aldo Moro: ultimati i lavori della commissione di valutazione delle proposte di project financing;
- Completamento polo ex IRVE (Economia): completamento zona master, avanzamento cantiere delle aule dopo l'interruzione per le Olimpiadi;
- Completamento del polo di Grugliasco: definita l'ipotesi di un Accordo di Programma con il Comune;
- SUISM c/o ex-FIMIT/Manifattura Tabacchi: redatto studio di fattibilità, definita ipotesi di costituzione di un'idonea società di intervento;
- Didattica c/o Lingotto, Biotecnologie, ex-Edilscuola, Palazzo degli Stemmi: opere completate.

## PROGRESSIVA RIDUZIONE DEGLI IMMOBILI IN AFFITTO

- Risparmio di spesa corrente;
- Valutazione del “giusto fabbisogno” spaziale;
- Risparmio di ingenti fondi per adeguamenti in locali non di proprietà da destinare all’incremento/miglioramento del Patrimonio esistente.

Tra le dismissioni più recenti si ricordano, tra le altre, quelle dei seguenti immobili: Piazza Castello 113, Via Monte di Pietà 2, Via Bogino 4 e 9, Via S. Ottavio 8, Via Artisti 9.

## ATTIVAZIONE DI FINANZIAMENTI A CORREDO DEGLI INSEDIAMENTI:

- Acquisizione di rilevanti risorse da Regione Piemonte (rifinanziamento della L.R. 29/99);
- Attivazione di energie/risorse private (strumenti di PPP - Partnership Pubblico Privato);
- In corso operazioni di project financing;
- Acquisizione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dell'insediamento ex-Italgas;

Da valutare, anche in relazione ai vincoli derivanti dalla legge finanziaria 2007, possibili operazioni innovative di riconversione del patrimonio immobiliare statale concesso in uso gratuito e perpetuo all'Università.

## CITTÀ DELLA SALUTE

Si prefigura una partecipazione attiva dell'Ateneo al progetto Città della Salute di Torino finalizzato alla costruzione di un grande polo sanitario ad alta complessità (non più reparti, ma dipartimenti organizzati in percorsi assistenziali) e a forte impronta universitaria.

Accanto ad esso sarà prevista anche una zona residenziale pensata per l'assistenza ai pazienti e per l'accoglienza dei parenti e un'area per le imprese nel campo della ricerca farmaceutica e medica.

Non sarebbe corretto concludere senza qualche considerazione sulle risorse finanziarie.

- I numerosi vincoli previsti dalle ultime leggi finanziarie e dai successivi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica, hanno comportato per il 2006 un versamento allo Stato di circa 4 milioni di euro e di ulteriori 4 milioni di euro per il 2007. Oltre a questa sottrazione di risorse occorre aggiungere l'enorme costo organizzativo dovuto alle complesse modalità di applicazione;
- La sostanziale costanza nell'ammontare del principale finanziamento statale – FFO (circa € 244.000.000 pari al 40% del bilancio al netto delle partite di giro<sup>1</sup>);
- I ritardi e le incertezze relativamente all'applicazione della l. 43/2005 (programmazione triennale).

<sup>1</sup> dato rilevato nel Bilancio preventivo 2007



Malgrado tale contesto, gli sforzi congiunti di tutte le componenti dell'Ateneo, hanno consentito di chiudere il bilancio 2006 in positivo e di prevedere un pareggio per il 2007; ma il bilancio 2008 non si prospetta facile. L'intero Ateneo deve sentirsi responsabilmente coinvolto nella discussione propedeutica all'approvazione del bilancio 2008 (ricerca di nuove entrate, maggior efficienza nel funzionamento, etc.).

Richiediamo inoltre allo Stato modalità meno vessatorie di contenimento della spesa, una distribuzione dei fondi ministeriali basata su parametri oggettivi ed una rivalutazione delle aliquote IRAP oggi doppie rispetto a quelle applicate ai privati.

Il presente documento riassume, senza la pretesa di essere esaustivo, solo una parte del lavoro svolto in questo anno appena trascorso, da parte di tutte le componenti dell'Università, docenti, tecnici e amministrativi, studenti.

I buoni risultati ottenuti sono il frutto di un impegno che è andato al di là delle specifiche "fatiche" dei singoli, e che si è concretato nel positivo rapporto con le altre componenti istituzionali del Sistema Piemonte soprattutto grazie a un'intesa basata sull'identità di vedute per quanto attiene lo sviluppo e la crescita della nostra Regione.

Il nostro ringraziamento va pertanto alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, al Comune di Torino oltre che agli altri EE.LL e alle Fondazioni che, in sinergia con l'Università, hanno saputo creare le condizioni adatte per poter mettere in condizioni l'Ateneo di continuare – e se possibile accrescere – la propria originale e innovativa offerta di occasioni e percorsi di sviluppo culturale e professionale, seguitando ad essere un polo di eccellenza italiana nella formazione e nella ricerca.